## Breve premessa

La Scienza Aperta (*Open Science*) è una priorità politica a livello europeo e nazionale. In Italia, il Programma Nazionale della Ricerca 2021-2027 prevede infatti un “Piano nazionale per la Scienza Aperta”, il cui obiettivo dichiarato è “porre le basi per la piena attuazione della scienza aperta in Italia, favorendo la transizione verso un sistema aperto, trasparente, equo, inclusivo, in cui la comunità scientifica si riappropri della comunicazione dei risultati della ricerca, con benefici per la ricerca stessa e per l’intera società”.

Uno dei pilastri della Scienza Aperta è l’accesso aperto (*open access*) alla letteratura scientifica, ossia la pratica di rendere le pubblicazioni scientifiche accessibili online e riutilizzabili senza barriere di tipo economico, legale o tecnico. Tale pratica può riguardare il manoscritto dell’autore accettato per la pubblicazione, oppure la versione editoriale dello stesso così come pubblicata dall’editore. La prima opzione è a costo zero, ma incontra ancora alcune resistenze (anche) interne alla stessa comunità scientifica. La seconda è spesso onerosa, con costi variabili a carico degli autori, delle loro istituzioni o degli enti finanziatori delle loro ricerche.

Negli ultimi anni, le pratiche open access hanno subito una forte accelerazione, spinte dagli obblighi in tal senso posti da tanti enti finanziatori a livello europeo e mondiale. Ciò ha portato a cambiamenti sostanziali a livello di sistema. Tanti editori “chiusi” -oggi detti “ibridi”- hanno iniziato a “offrire” l’opzione open access ai propri autori, a fronte del pagamento di un costo ad hoc (*article processing charge*), entrando in concorrenza con gli editori “aperti” -noti come “gold/platinum”- che hanno sempre pubblicato tutti i contributi in open access. Alcuni enti finanziatori hanno così deciso di non finanziare le spese per l’opzione open access con editori ibridi, se non nell’ambito di accordi cosiddetti trasformativi.

I contratti trasformativi tra editori e istituzioni considerano insieme costi in lettura (a beneficio degli affiliati alle istituzioni) e costi di pubblicazione in open access (a beneficio degli autori affiliati alle istituzioni). Quando stipulati a livello consortile, come nel caso italiano per il tramite di CARE, i costi di pubblicazione in open access sono quantificati e distribuiti in modo variabile tra gli autori e tra istituzioni, per cui risulta difficile quantificare il costo reale (non meramente figurativo) di ogni singola pubblicazione open access di ogni singolo autore di ogni singola istituzione aderente al contratto. Il che significa che l’accordo trasformativo potrebbe non essere vantaggioso per alcuni, né per l’intero sistema.

Una puntuale e accurata rilevazione dei costi sostenuti da ogni ateneo sia per leggere che per pubblicare è pertanto basilare per informare politiche generali, contrattazioni con gli editori e destinazione di risorse interne, al fine di sostenere concretamente la divulgazione della conoscenza scientifica, in lettura e scrittura, a livello di singola università, di consorzi e di sistema nel suo complesso, secondo i principi della Scienza Aperta e dell’accesso aperto alla letteratura scientifica.

## Breve cronologia

In gennaio 2021, l'Osservatorio Scienza Aperta della Commissione Biblioteche della CRUI incarica un gruppo di lavoro, coordinato dalla prof.ssa Giovanna Capizzi dell'Università di Padova, di identificare una modalità di rilevazione del costo complessivo della divulgazione scientifica a carico di ogni ateneo che consideri sia i costi in lettura (i.e. abbonamenti a riviste) sia quelli in scrittura (i.e. costi per pubblicare contributi dei propri ricercatori), e che sia standardizzabile e applicabile a livello nazionale dalle singole università. L'Osservatorio individua CARE e CODAU come interlocutori e attori necessari al processo e ne richiede la collaborazione al progetto.

La giunta del CODAU dà quindi mandato alla dott.ssa Raffaella Ingrosso dell’Università di Modena e Reggio Emilia, in qualità di responsabile del Gruppo di lavoro Biblioteche e Sistemi di Catalogazione Digitale del CODAU, di individuare e coordinare un gruppo di lavoro di atenei interessati al progetto della CRUI. Aderiscono al gruppo le Università di Bologna, Camerino, Foggia, Milano Statale, Modena e Reggio Emilia, Padova, Roma Tor Vergata, Verona e il Politecnico di Torino. Partecipano al gruppo, in rappresentanza dell’analogo gruppo di lavoro dell’Osservatorio Scienza Aperta della CRUI, la prof.ssa Giovanna Capizzi e la dott.ssa Paola Galimberti dell’Università di Milano.

In marzo, il dott. Andrea Solieri dell’Università di Modena e Reggio Emilia e il dott. Sebastiano Miccoli dell’Università di Padova presentano all’Osservatorio Scienza Aperta della CRUI il lavoro di analisi dello stato dell’arte sulla registrazione delle spese di pubblicazione svolto nei rispettivi atenei. Le analisi convergono su un punto essenziale e da entrambi ritenuto imprescindibile, ossia la necessità di una corretta registrazione delle spese di pubblicazione nel sistema contabile. Perché ciò sia possibile, sono richiesti tre requisiti: 1) voci di contabilità dedicate, 2) formazione degli operatori che registrano le spese, 3) informazioni puntuali da parte degli autori.

In luglio, l’Osservatorio Scienza Aperta della CRUI richiede quindi l’elaborazione di specifiche linee guida sulla registrazione delle spese di pubblicazione da presentare in autunno alla Giunta della CRUI. La scadenza è per ottobre 2021. In settembre viene elaborata una prima bozza, sulla scorta delle esperienze svolte nei due atenei primariamente coinvolti nel progetto e coordinatori dei gruppi di lavoro CRUI e CODAU (rispettivamente Padova e Modena e Reggio Emilia). La bozza iniziale viene poi arricchita dai commenti e dalle esperienze degli altri atenei aderenti al progetto, alcuni dei quali (in particolare Bologna e Milano) lavorano sulla questione già da alcuni anni. Si arriva così alla bozza finale, qui sotto riportata.

# LINEE GUIDA

## Nota introduttiva

Le seguenti linee guida sono l’esito del lavoro di un gruppo ristretto di atenei, costituito su mandato del CODAU e integrato da componenti della CRUI, al fine di definire una procedura standard per la registrazione delle spese di pubblicazione in ogni università.

La ragione alla base di tale compito è la necessità di rilevare puntualmente e monitorare tali spese a livello locale e nazionale, così da avere dati precisi in merito a quanto è stato speso, su quali riviste, con quali editori e per quali servizi (open access, servizi editoriali, etc.).

Finalità delle seguenti linee guida è pertanto fornire ai singoli atenei italiani e alla loro totalità -intesa come organismo unitario, governato da organi quali la CRUI e il CODAU- indicazioni operative per la registrazione delle suddette spese.

### CREAZIONE VOCI DI CONTABILITÀ

* Inserire nel piano dei conti del proprio sistema di contabilità, conti o sottoconti ad hoc, per tre diverse tipologie di spesa (si veda sotto) connesse alla pubblicazione di contributi scientifici.
* Nominare tali voci in modo che siano “parlanti” e facilmente identificabili per l’utente che effettua la registrazione, senza ambiguità.
* Inserire nella denominazione anche le diciture più ricorrenti nelle fatture (a seconda della tipologia), per agevolare l’identificazione della voce adeguata

#### PROPOSTA DENOMINAZIONE VOCI

1. CA.X.XX.XX.01 Spese per pubblicare in open access articoli, capitoli, dati, libri (es. apc, article processing charge, open access option, open choice, open online, etc.)
2. CA.X.XX.XX.02 Spese per pubblicare in modalità standard (i.e. non open access) articoli, capitoli, dati, libri (es. contratto di edizione, publication fee, etc.)
3. CA.X.XX.XX.03 Spese per servizi editoriali (es. color charges, editing, extra pages, overlenght, submission fee, revisione, traduzione, etc.)

##### NOTE SULLA CREAZIONE DI VOCI DI CONTABILITÀ

La proposta considera solo le spese necessarie alla pubblicazione di contributi da parte di autori affiliati all’ateneo/istituto di ricerca al quale è riferito il bilancio. Non sono pertanto considerate le spese per acquisto di pubblicazioni già edite in genere nè per estratti o reprints di pubblicazioni (seppure di propri autori).

### MODULO DI RICHIESTA PAGAMENTO SPESA

* Chiedere al richiedente il pagamento di una spesa di pubblicazione la compilazione di tutti i campi di un modulo necessari per una corretta identificazione e registrazione della spesa secondo il modello di seguito proposto.
* Preferire, per la somministrazione del modulo, la modalità online rispetto a quella cartacea, utilizzando uno strumento quanto più semplice possibile.
* Procedere al pagamento solo in presenza di modulo compilato in maniera corretta e completa.
* Inserire, nel campo “Descrizione DG” (o analogo) del sistema di registrazione della spesa, tutte le informazioni presenti nel modulo, standardizzandone la forma (es. attraverso una concatenazione dei campi predefinita).

#### PROPOSTA FAC-SIMILE MODULO PER RICHIESTA DI PAGAMENTO SPESA DI PUBBLICAZIONE

L’asterisco indica che il campo è obbligatorio.

NB: compilare un modulo per ogni singola spesa, anche nel caso di più spese riferite alla stessa pubblicazione (es. APC e servizio editoriale).

**1. Dati identificativi del richiedente**

\*Email

\*Cognome

\*Nome

**2. Identificazione richiesta**

\*Cosa devi pagare?

* Costo di pubblicazione del prodotto in open access (e.g. apc, article processing charge, open access option, open choice, open online, etc.)
* Costo di pubblicazione del prodotto (e.g. publication fee per articolo, contratto di edizione per libri)
* Costo di sottomissione del prodotto (i.e. submission fee)
* Costo per un servizio editoriale connesso alla pubblicazione del prodotto (e.g colore, pagine extra, revisione, traduzione, etc.)
* Altro

\*Di che tipologia di prodotto si tratta?

* Articolo
* Monografia
* Capitolo
* Dataset
* Immagine
* Altro

**3. Dati identificativi del prodotto**

\*Titolo del prodotto

\*Autore/i del prodotto

**4. ARTICOLO SU RIVISTA/SERIE**

Inserire i dati richiesti solo nel caso la spesa sia riferita ad un articolo su rivista.

ISSN Rivista

Nome Rivista

Editore Rivista

DOI (se disponibile)

**5. MONOGRAFIA/CAPITOLO**

Inserire i dati richiesti solo nel caso la spesa sia riferita ad una monografia/capitolo.

Editore

ISBN

**6. ALTRI SERVIZI EDITORIALI**

Inserire i dati richiesti solo nel caso la spesa sia riferita ad un servizio editoriale connesso alla pubblicazione del prodotto.

Che servizio editoriale si deve pagare?

* Abstract/Poster
* Colore (color charges)
* Copertina (cover charges)
* Pagine extra (extra pages/overlength page charges)
* Revisione (editing)
* Traduzione (translation)
* Altro

##### NOTA SUL FAC-SIMILE

Il gruppo di lavoro ha utilizzato Google Form per l’elaborazione del modulo. Si tratta di una soluzione molto semplice e pratica sia per quanto riguarda la compilazione da parte del richiedente sia per la raccolta delle risposte. Ciò non toglie che possano essere utilizzati altri sistemi e modalità. Si raccomanda in ogni caso di preferire strumenti il più possibile facili da usare per chi deve compilare il modulo e che il modulo rilevi le medesime informazioni del format proposto.

Nel corso del 2022 sarà esplorata con Cineca, ed eventualmente sviluppata con tempi non prevedibili, la possibilità di integrare il modulo di richiesta di pagamento all’interno degli IRIS dei diversi atenei.